COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 15.12.2016
COM(2016) 796 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione del regime di misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo (SAI)

1. INTRODUZIONE

Le isole greche minori del Mar Egeo (smaller Aegean islands - SAI) costituiscono un territorio insulare estremamente frammentato soggetto a rilevanti vincoli geografici e naturali, non molto popolato e con una scarsa superficie agricola utilizzata. La produzione agricola delle SAI è limitata anche dalla topografia e dal clima.

Alcune isole sono molto lontane dalla Grecia continentale e hanno problemi di "doppia" o addirittura "tripla" insularità[1]. Questo incide, fra l'altro, sulla fornitura dei prodotti agricoli essenziali a causa dei costi di trasporto supplementari dovuti al carattere insulare delle SAI, alle loro piccole dimensioni e alla distanza dai mercati.

Per la loro situazione particolare, che non è paragonabile a quella dell'UE continentale, le SAI beneficiano di misure speciali a favore dell'agricoltura nell'ambito della politica agricola comune (PAC). A parte il sostegno fornito nell'ambito del primo pilastro della PAC, le SAI beneficiano di un regime di sostegno specifico (regime SAI) che contribuisce a promuovere la produzione locale e a garantire l'approvvigionamento dei prodotti essenziali. Il regime copre tutte le isole dell'Egeo tranne Evia e Creta.

La presente relazione valuta l'applicazione del regime SAI tra il 2006 e il 2014.

Le isole dell'Egeo occupano un'area delimitata a sud dall'isola di Creta, a nord e a ovest dalla Grecia continentale e a est dalla Turchia continentale, con una superficie complessiva di 210 240 km^2. Nel Mar Egeo vi sono in totale 7 582 tra isole e isolotti, il 90% dei quali ha una superficie inferiore a 10 km^2 mentre solo due isole, Lesbo e Rodi, si estendono su oltre 1 000 km^2. La superficie complessiva delle isole e degli isolotti greci rappresenta il 17,1% del territorio nazionale. La maggior parte delle isole ospita piccole comunità con meno di 5 000 abitanti permanenti, tranne alcune isole che hanno una superficie relativamente più estesa e contano tra 10 000 e 40 000 abitanti, come Lesbo, Chio, Samo, Kos o Rodi, che ha più di 100 000 abitanti.

2. REGIME SAI: ORIGINE, EVOLUZIONE E QUADRO GIURIDICO

L'origine del regime specifico per le SAI risale al 1993, quando i problemi particolari del settore agricolo derivanti dalla loro lontananza e dalla natura insulare sono stati riconosciuti nel regolamento (CEE) n. 2019/93 del Consiglio[2].

Dopo la sua creazione nel 1993, il regime ha subito alcune modifiche. Nell'ambito della riforma della PAC del 2003, la Grecia ha deciso di applicare il regime di pagamento unico (RPU) all'intero territorio nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2006. Nel 2006 il regolamento di base è stato sostituito dal regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio[3], che non ha modificato né gli obiettivi né le misure specifiche per le SAI ma ha introdotto un approccio di programmazione, il che significa che il sostegno alle SAI è oggetto di un programma annuale elaborato dalle autorità nazionali, presentato alla Commissione per approvazione e gestito dalla Grecia.

---

1 Si parla di insularità multipla quando non vi sono collegamenti diretti tra le isole e il continente, per cui i rifornimenti arrivano attraverso altre isole.

2 GU L 184 del 27.7.1993, pag. 1.

3 GU L 265 del 26.9.2006, pag. 1.

Dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, nel 2013, il regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio è stato sostituito dal regolamento (UE) n. 229/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] e sono stati adottati il regolamento delegato (UE) n. 178/2014 della Commissione e il regolamento di esecuzione (UE) n. 181/2014 della Commissione[5].

Il regime SAI è finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA). Il regolamento (UE) n. 229/2013 fissa per il programma un massimale annuo di 23,93 milioni di EUR. La Grecia fornisce inoltre un finanziamento nazionale di 0,547 milioni di EUR. L'allegato della presente relazione contiene informazioni dettagliate sull'esecuzione finanziaria tra il 2006 e il 2014.

Sebbene, da un punto di vista normativo, il suo approccio (obiettivi, struttura e gestione finanziaria) sia identico a quello del regime POSEI[6], il regime SAI è gestito separatamente dal regime POSEI.

A differenza del regime POSEI, che sostituisce il primo pilastro della PAC (pagamenti diretti), il regime SAI costituisce un sostegno supplementare all'RPU che copre le isole dell'Egeo e il resto della Grecia nell'ambito del primo pilastro della PAC per affrontare i problemi specifici di queste isole.

3. BASE GIURIDICA DELLA RELAZIONE

A norma dell'articolo 20, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 229/2013 del Consiglio "*Entro il 31 dicembre 2016 e in seguito ogni cinque anni, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione generale che illustri l'impatto delle azioni realizzate in esecuzione del presente regolamento, eventualmente corredata di opportune proposte*".

La presente relazione sull'attuazione tiene conto, in particolare, dell'attuazione del programma fino all'esercizio 2014 e del lavoro svolto dal valutatore esterno (ADE: Analysis for Economic Decision) in sede di valutazione delle misure attuate nell'ambito del regime POSEI/SAI come parte del programma REFIT. L'attività del valutatore esterno si è svolta dal giugno 2015 all'agosto 2016. La valutazione sarà formalmente completata mediante l'elaborazione di un documento di lavoro dei servizi della Commissione.

4. L'AGRICOLTURA NELLE ISOLE MINORI DEL MAR EGEO

Le SAI sono generalmente isole montuose e collinari influenzate dal clima mediterraneo, caratterizzato da estati secche e calde, a rischio di siccità, e da inverni brevi e piovosi.

Le caratteristiche geografiche, le condizioni climatiche e la struttura socioeconomica delle SAI comportano determinati svantaggi per l'attività e la produzione agricole. Le isole devono fra fronte a un graduale abbandono delle terre e, a termine, a un ridimensionamento delle società locali, perché le terre agricole sono situate prevalentemente in zone semimarginali o marginali.

---

4 GU L 78 del 20.3.2013, pag. 41.

5 GU L 78 del 20.3.2013; regolamento delegato e regolamento di esecuzione: GU L 63 del 4.3.2014.

6 Riguardante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Le SAI sono suddivise tra la regione dell'Egeo meridionale (Cicladi e isole del Dodecaneso) e la regione dell'Egeo settentrionale (che comprende nove isole abitate: Lesbo, Limno, Efstratios, Chio, Psara, Inousses, Samo, Icaria e Furni).

L'agricoltura svolge un ruolo fondamentale nella vita economica della **regione dell'Egeo settentrionale**. Il settore agricolo rappresenta più del 21% del prodotto interno lordo (PIL) regionale e occupa il 12,2% della forza lavoro attiva della regione (2013). Nel 2010 la superficie agricola utilizzata (SAU) era di 168 610 ha, pari al 44% della superficie totale. L'indebolimento del settore è ascrivibile a fattori legati alla sua struttura e a problemi connessi all'approvvigionamento di prodotti agricoli nelle isole, all'aumento dei costi di produzione, al basso tasso di irrigazione e all'elevata proporzione di terreni a riposo.

Le attività agricole comprendono le colture (mastice[7], ulivi, vini, agrumi e cereali) e l'allevamento (apicoltura e allevamento ovicaprino e bovino). L'estensione media delle aziende agricole è modesta (circa 5 ettari di SAU per tenuta nel 2013).

Per quanto riguarda l'**Egeo meridionale**, il settore agricolo è relativamente limitato e non soddisfa il fabbisogno nutrizionale della regione, che ha bisogno di rifornimenti sostanziali provenienti dal resto della Grecia e da altri paesi. Il fenomeno si accentua nei mesi estivi a causa della maggiore domanda legata alle attività turistiche. La discontinuità geografica della regione e le forti disparità al suo interno le conferiscono caratteristiche particolari che non favoriscono lo sviluppo del settore primario. Il clima secco e le scarse precipitazioni, a cui si aggiungono la limitata disponibilità di terreni e la configurazione montuosa, frenano lo sviluppo dell'agricoltura e, pertanto, compromettono la sostenibilità delle singole isole. Il settore primario, tuttavia, occupa il 6,1% della forza lavoro, con un'elevata componente di stagionalità e sottoccupazione (dati 2013). La SAU della regione (106 080 ha) rappresenta il 16,7% della superficie di terreno complessiva (dati 2010).

5. OBIETTIVI, MODALITÀ E PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi del regime SAI, elencati all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 229/2013, sono:

- garantire alle isole minori l'approvvigionamento di prodotti essenziali al consumo umano o alla trasformazione o in quanto fattori di produzione agricoli, mitigando i costi aggiuntivi dovuti alla loro insularità, alla superficie ridotta e alla distanza dai mercati;
- preservare e sviluppare l'attività agricola delle isole minori, in particolare la produzione, la trasformazione, la commercializzazione e il trasporto dei prodotti locali, sia primari che trasformati.

A tal fine, il programma prevede due tipi di sostegno: regime specifico di approvvigionamento (SSA) e sostegno a favore delle produzioni locali (SLP), entrambi finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

5.1. Regime specifico di approvvigionamento

Il sostegno SSA, cioè l'aiuto concesso per la fornitura di prodotti agricoli provenienti dall'UE, riguarda principalmente i mangimi e, in misura molto minore, le farine

[7] Il mastice è una resina ottenuta dal lentisco, prodotta sull'isola di Chio con una denominazione di origine protetta e utilizzata per produrre liquori e dolci.

destinate al consumo umano. I principali prodotti destinati all'alimentazione degli animali sono granturco, panelli e altri residui di oli o grassi vegetali, mentre i principali prodotti che beneficiano di sostegno per quanto riguarda le farine sono il frumento e il frumento segalato.

Le SAI sono suddivise in due gruppi che beneficiano di un sostegno differenziato in funzione dei costi supplementari legati alla lontananza: il gruppo A comprende le isole più vicine al continente e il gruppo B quelle più lontane, che rappresentano circa tre quarti delle SAI.

I beneficiari del sostegno SSA sono:

- per i mangimi: organizzazioni di cooperative agricole, cooperative agricole indipendenti, agricoltori e commercianti;
- per le farine: commercianti e panettieri.

La Grecia ha stanziato 5,47 milioni di EUR all'anno per questa misura (23% dell'assegnazione finanziaria annuale), un importo inferiore al limite di 7,11 milioni di EUR fissato nel regolamento SAI (UE) n. 229/2013.

Va osservato che, mentre il regime POSEI usufruisce, nell'ambito dell'SSA, di un'esenzione dai dazi all'importazione per i prodotti provenienti da paesi terzi, il regime SAI non beneficia di questo meccanismo di deroga al regime doganale dell'Unione.

5.2. Sostegno alla produzione locale

Il regime SLP mira a sviluppare la produzione agricola locale e l'approvvigionamento di prodotti agricoli attraverso misure connesse alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali. Nel programma sono stati individuati diversi prodotti definiti tradizionali e importanti per le SAI. In media la Grecia ha stanziato per l'SLP circa 19 milioni di EUR all'anno. I beneficiari del sostegno sono i produttori agricoli o le organizzazioni di produttori.

5.3. Approccio di programmazione e partenariato

Le misure SSA e SLP sono definite dettagliatamente dalle autorità greche nel programma, che rispecchia le priorità fissate dalle autorità nazionali per il settore agricolo in stretta collaborazione con le parti interessate. All'occorrenza, il programma può essere modificato annualmente in conformità dell'articolo 32 del regolamento di esecuzione (UE) n. 181/2014 della Commissione.

La Grecia presenta ogni anno, entro il 30 settembre, la relazione annuale sull'attuazione del programma nell'anno precedente in conformità dell'articolo 31, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 181/2014.

6. ESECUZIONE FINANZIARIA

L'esecuzione finanziaria per il periodo oggetto della relazione e la ripartizione degli importi tra SLP e SSA sono riportate nell'allegato. Le misure SLP rappresentano la maggior parte (74%-79%) della spesa.

Dalle relazioni annuali sull'attuazione presentate dalla Grecia si evince che nel periodo 2007-2014 il tasso di esecuzione totale è rimasto relativamente elevato (tra l'85% e il 94%), come indicato nella figura 1.

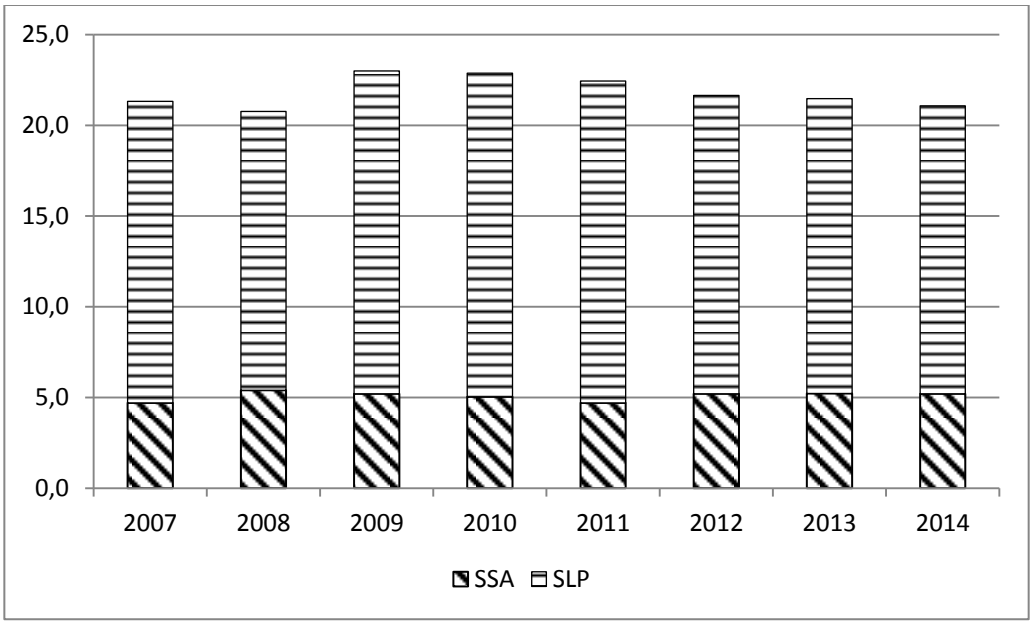

Figura 1: Spesa annuale per il regime SAI per misura (milioni di EUR) (Fonte: ADE basato sulle relazioni annuali sull'attuazione)

7. ATTUAZIONE DEL REGIME

Tra il 2007 e il 2014 la Grecia ha speso per l'SLP tra 15,4 e 17,8 milioni di EUR all'anno. Il 61% dei fondi complessivi destinati all'SLP nel periodo 2007-2014 è servito a coprire il sostegno a favore degli **ulivi** (l'aiuto è sceso da 11,4 milioni di EUR nel 2007 a 8,7 milioni di EUR nel 2014). Gli altri settori importanti erano: il **vino** (11% della spesa per l'SLP con una diminuzione da 2,2 milioni di EUR nel 2007 a 1,2 milioni di EUR nel 2014), la **produzione di formaggi tradizionali** (9% dei fondi spesi per l'SLP, con un aumento da 1,7 milioni di EUR nel 2009 a 2,6 milioni di EUR nel 2014), l'**apicoltura** (7% dei fondi spesi, con un importo stabile di circa 1,2 milioni di EUR) e il **mastice** (6% dei fondi spesi, con un aumento da 0,9 a 1,1 milioni di EUR).

Per quanto riguarda l'SSA, tra il 2007 e il 2014 la dotazione annuale complessiva è stata fissata a 5,47 milioni di EUR e la spesa annuale complessiva si è attestata fra 4,8 e 5,3 milioni di EUR. Quasi il 95% dell'aiuto SSA è destinato ai mangimi, mentre il 5% circa viene utilizzato per le farine.

8. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

8.1. Garanzia della fornitura di prodotti agricoli

L'obiettivo di garantire l'approvvigionamento dei prodotti essenziali per il consumo umano o per la trasformazione o in quanto fattori di produzione agricoli, mitigando i costi aggiuntivi sostenuti, è stato raggiunto in gran parte, soprattutto per quanto riguarda i mangimi. Tra il 2011 e il 2014, il tasso di copertura del fabbisogno di approvvigionamento totale delle SAI ha superato il 100% per i mangimi, risultando invece parzialmente insufficiente per le farine (57% circa nel 2014). Si osserva una diminuzione del 26% per i mangimi relativamente al gruppo di isole A, che tuttavia rappresenta solo il 6% del volume totale di mangimi nel 2014. Ciò è dovuto principalmente alla tendenza decrescente del numero di animali e al fatto che gli

allevatori preferiscono i mangimi standardizzati. Il tasso di copertura per le farine è inferiore per le isole del gruppo B ed è diminuito del 27% nel periodo considerato.

8.2. Coerenza tra SSA e SPL

Nel complesso gli strumenti SSA e SPL sono stati applicati in modo coerente. Non vi sono incoerenze interne tra l'attuazione dell'SSA e dell'SPL, poiché i prodotti sostenuti dall'SSA (farine e mangimi) non vengono prodotti in loco.

8.3. Mantenimento delle attività di produzione agricola

Le attività di produzione agricola sostenute sono state sostanzialmente mantenute in termini di superficie (ha) o di volume (tonnellate), ad eccezione delle olive, la principale produzione agricola sostenuta dalla parte SLP del programma. Le superfici coltivate a ulivi sono diminuite del 21% tra il 2007 e il 2014; la produzione di olive ha registrato un calo meno pronunciato (8%, il che significa che la produttività è aumentata), ma è soggetta a forti variazioni annuali. Si osserva inoltre una diminuzione della produzione di vino e della superficie occupata dai vigneti. Altre attività di produzione, come quelle relative al mastice, all'apicoltura o ai formaggi tradizionali, hanno registrato un lieve aumento.

Il regime SAI, che serve soprattutto a coprire i costi di esercizio (produzione, trasformazione e commercializzazione), ha avuto un impatto limitato sul miglioramento della competitività dei prodotti agricoli tradizionali. Per contro, il miglioramento della competitività è dovuto principalmente agli altri strumenti di sostegno, specialmente nell'ambito dei PSR.

8.4. Contributo agli obiettivi della PAC

Il regime SAI ha contribuito agli obiettivi generali della PAC:

8.4.1. produzione alimentare redditizia

Il programma ha contribuito ad assicurare una produzione alimentare redditizia facilitando il mantenimento dei livelli di produzione nella maggior parte dei settori, sostenendo quindi la stabilità del reddito degli agricoltori. Tuttavia, dato che il regime SAI costituisce un sostegno supplementare ad attività di produzione specifiche che integra l'RPU applicato nelle SAI, il suo impatto sul reddito degli agricoltori risulterà minore rispetto alle regioni che beneficiano del POSEI e non sono coperte dall'RPU. La valutazione esterna evidenzia infine che, assegnando l'aiuto attraverso le organizzazioni di produttori e sostenendo diverse fasi della catena del valore, il regime SAI ha contribuito a rendere disponibili sui mercati locali prodotti di produzione locale a prezzi più accessibili.

8.4.2. Gestione sostenibile delle risorse naturali

Il regime SAI ha inoltre contribuito alla gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso le regole della condizionalità, che si applicano ai pagamenti e creano un collegamento fra questi e il rispetto, da parte dell'agricoltore, di una serie di norme statutarie dell'UE in materia di ambiente, sanità pubblica e salute delle piante e degli animali.

Il regime contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse naturali anche perché sostiene il mantenimento di colture con una bassa impronta ambientale. Le produzioni sostenute si basano prevalentemente su sistemi estensivi, relativamente innocui per l'ambiente. L'uso di pesticidi

nell'oleicoltura è molto limitato. L'apicoltura ha contribuito a preservare la flora sensibile delle isole. Altre coltivazioni, come il lentisco, la vite o l'orzo, hanno contribuito a proteggere il paesaggio e l'ambiente naturale.

Occorre tuttavia sviluppare ulteriormente le pratiche agricole sostenibili, anche rafforzando la competitività non basata sul prezzo[8]; questo comprende un'ampia gamma di elementi come la qualità dei prodotti (produzione biologica o altri marchi e certificazioni), il vantaggio tecnologico o i requisiti ambientali. Si potrebbe raccomandare una differenziazione dei prodotti (olio d'oliva, vino DOP, ecc.) attraverso la competitività non basata sul prezzo rispetto a prodotti convenzionali per i quali le SAI non godono di alcun vantaggio comparativo.

8.4.3. Sviluppo territoriale equilibrato

Per quanto riguarda il contributo a uno sviluppo territoriale equilibrato, il programma SAI sostiene in particolare le attività di produzione ubicate nelle zone più isolate. L'occupazione del territorio è fondamentale per evitare lo spopolamento e la dipendenza dal turismo.

I motivi del sostegno alla produzione di mastice, olive e orzo sono connessi allo sviluppo territoriale della regione. Più specificamente, la produzione di mastice contribuisce alla conservazione dell'ambiente naturale particolare. Il sostegno mira inoltre a prevenire l'abbandono delle terre e a tutelare l'ambiente. L'aiuto fornito alle SAI ha contribuito allo sviluppo delle zone rurali attraverso quattro canali: i) mantenimento delle superfici coltivate e delle aziende agricole, ii) occupazione, iii) attuazione di politiche sociostrutturali specifiche di gestione dei terreni nella maggior parte delle regioni e iv) indirettamente, attraverso la condizionalità, sostegno delle pratiche agricole ecocompatibili.

8.4.4. Sinergia con altre misure della PAC

Vi è una notevole coerenza fra il programma SAI e i programmi di sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC). Questo è essenziale per conseguire gli obiettivi della PAC, vista la forte interdipendenza fra i due tipi di sostegno.

Esistono sinergie fra il regime SAI, i PSR e il sostegno nazionale per aspetti quali la formazione e l'insediamento dei giovani agricoltori nonché fra gli investimenti sostenuti dai PSR e la produzione sostenuta dal regime SAI. I PSR promuovono le pratiche agricole sostenibili attraverso la condizionalità, anche per quanto riguarda la produzione sostenuta dal regime SAI. I PSR sostengono altresì gli investimenti nelle industrie agroalimentari e la formazione delle persone che lavorano nel settore agroalimentare. Il regime SAI sostiene la trasformazione e la commercializzazione degli stessi prodotti degli agricoltori e delle industrie agroalimentari. La coerenza con il sostegno nazionale e altre misure della PAC (vino e ortofrutticoli) è altrettanto forte, ma deve essere resa più esplicita nei documenti di programmazione.

[8] Per competitività non basata sul prezzo o strutturale si intende la capacità di differenziare i prodotti e/o i servizi attraverso vantaggi concorrenziali diversi dal prezzo. Lo sviluppo di questi vantaggi concorrenziali si basa sulla percezione dell'offerta da parte dei clienti.

8.5. Pertinenza del regime SAI

È stata condotta un'analisi per valutare la capacità delle attuali misure della PAC (regime di pagamento di base introdotto dalla riforma della PAC del 2013) di coprire il fabbisogno specifico delle SAI. L'analisi dimostra che le attuali misure della PAC non potrebbero soddisfare integralmente questo fabbisogno. Senza il regime specifico per le SAI, il rischio di abbandono della produzione potrebbe compromettere la copertura di alcune necessità specifiche in termini di occupazione, ambiente o dimensione territoriale delle SAI.

8.6. Valore aggiunto dell'UE

Come si è già detto al punto 8.5, gli attuali strumenti della PAC non sono del tutto adatti alle SAI. Il regime SAI permette di rispondere in modo più efficace alle sfide proprie di queste piccole isole, in particolare attraverso una programmazione mirata che preveda un adeguamento tempestivo degli aiuti per tener conto di situazioni specifiche.

A livello di politica, il valore aggiunto dell'UE viene giudicato sostanzialmente positivo perché il regime è un riconoscimento del fatto che la presenza di un certo numero di seri ostacoli richiede misure ad hoc. Il regime SAI si è inoltre dimostrato valido per quanto riguarda il rispetto dei requisiti ambientali e di qualità. Il regime è giudicato positivamente anche a livello di progettazione e attuazione dei programmi grazie alla flessibilità di cui dispone la Grecia per definire il suo programma in funzione delle esigenze specifiche. Il regime ha inoltre favorito una cultura della gestione maggiormente basata sui risultati.

8.7. Amministrazione e gestione del programma

Nel complesso il programma è gestito bene. Alcune difficoltà derivano dal fatto che la procedura da seguire per chiedere e ricevere il sostegno è affidata a diverse autorità di gestione e suddivisa fra diverse isole e la Grecia continentale. Secondo i beneficiari e le autorità di gestione, l'onere amministrativo è relativamente simile a quello del periodo oggetto della valutazione precedente.

Il programma dovrebbe illustrare in modo più dettagliato la strategia per ciascun settore produttivo, anche mediante l'ulteriore sviluppo di indicatori specifici su cui riferire nelle relazioni annuali sull'attuazione. Inoltre, il contributo del regime agli obiettivi generali della PAC dovrebbe essere reso più esplicito nel programma e collegato a obiettivi quantificati specifici.

Le relazioni annuali sull'attuazione sono migliorate, specialmente negli ultimi anni. Le relazioni riguardanti, tra l'altro, gli indicatori di risultato comuni, i dati socioeconomici e l'esecuzione finanziaria soddisfano nel complesso i requisiti di cui all'articolo 31, paragrafo 1, lettere da a) a m), del regolamento (UE) n. 181/2014. Sono stati tuttavia individuati alcuni problemi per quanto riguarda la raccolta dei dati necessari per completare gli indicatori di risultato.

Il contenuto delle relazioni annuali sull'attuazione, definito all'articolo 39, paragrafo 1, del regolamento, dovrebbe essere semplificato per agevolare il processo di rendicontazione.

8.8. Prestazione complessiva

Il programma affronta direttamente i problemi specifici delle SAI mediante un contributo al reddito degli agricoltori:

la **lontananza** e l'**insularità** delle SAI comportano un aumento dei costi di approvvigionamento globali a causa dei costi di trasporto più elevati. L'SSA riduce questi costi. In alcune zone isolate con problemi di "doppia" o addirittura "tripla" insularità (non tutte le isole sono collegate a porti sul continente), il sostegno del regime SAI a favore della produzione agricola è di vitale importanza per mantenere le attività economiche.

La **topografia complessa** (appezzamenti di piccole dimensioni, territorio scosceso e montagnoso) riduce le superfici coltivabili e, pertanto, le dimensioni delle aziende agricole, aumentando i costi di produzione e impedendo le economie di scala. I seminativi scarseggiano a causa delle **modeste dimensioni** dei territori. Le SAI sono inoltre soggette ad **avversità atmosferiche** (siccità) che si ripercuotono negativamente sulla produzione agricola.

Il regime SAI contribuisce ad affrontare queste sfide. Gli effetti del regime sono potenziati dalle sinergie e dalle complementarità, in particolare con i PSR e il sostegno nazionale.

9. MIGLIORAMENTI PROPOSTI

9.1. Proposte di modifica del regolamento dell'UE

La valutazione del regime di cui al punto 8 dimostra che non è necessario modificare il regolamento (UE) n. 229/2013 del Consiglio.

Come si è già detto al punto 8.7, l'articolo 31, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 181/2014 dovrebbe essere modificato per semplificare l'elenco degli elementi da includere nelle relazioni annuali sull'attuazione.

9.2. Raccomandazioni allo Stato membro

Il sostegno fornito nell'ambito del regime SAI è un regime specifico della PAC. Per renderlo più efficiente, le autorità greche dovrebbero migliorare la struttura del programma tenendo conto degli obiettivi generali della PAC in linea con la strategia per il settore agricolo della regione. Le finalità generali dovrebbero essere chiarite in base a obiettivi quantificati e a indicatori adeguati.

Le relazioni sull'attuazione del programma dovrebbero essere migliorate, mirando in particolare a dare informazioni più esaurienti sul conseguimento degli obiettivi e integrando nell'analisi gli indicatori di risultato.

Gli aspetti territoriali costituiscono già una componente importante dell'attuale programma SAI e corrispondono a necessità locali molto specifiche. Essi sono in linea con il terzo obiettivo della PAC (sviluppo territoriale equilibrato), ma questo dovrebbe essere indicato più chiaramente nel programma.

Bisognerebbe inoltre specificare esplicitamente la scelta in termini di impostazione dell'SSA (ripartizione fra le due categorie di prodotti: in quanto fattori di produzione agricoli o per il consumo umano). Le autorità greche dovrebbero continuare a monitorare le importazioni e i tassi di copertura locali.

È inoltre auspicabile che le autorità greche rafforzino la coerenza con i PSR per promuovere la competitività.

La Grecia dovrebbe continuare a promuovere le pratiche agricole sostenibili, anche rafforzando la competitività non basata sul prezzo.

10. CONCLUSIONI

La prestazione complessiva del regime SAI tra il 2006 e il 2014 può essere giudicata positivamente per quanto riguarda la sua capacità di affrontare i problemi specifici dell'agricoltura associati all'ubicazione geografica specifica delle isole minori del Mar Egeo. L'SLP ha facilitato il mantenimento delle attività di produzione agricola e l'SSA ha ridotto la differenza di prezzo fra i prodotti sostenuti nelle SAI e quelli della Grecia continentale.

Inoltre il regime SAI, che costituisce un aiuto complementare ai pagamenti diretti, è coerente con gli obiettivi della PAC. Senza il regime specifico per le SAI e se il sostegno fosse limitato alle norme della PAC come stabilito nella riforma del 2013 (pagamenti diretti), si verificherebbe un abbandono della produzione che potrebbe avere ripercussioni negative sull'occupazione, sull'ambiente e/o sulla dimensione territoriale delle SAI.

Da quando è stato introdotto l'approccio di programmazione il regime SAI ha funzionato bene. La Commissione ritiene che sia stato applicato in modo efficiente ed efficace e che risponda adeguatamente alle necessità delle SAI. La dotazione finanziaria del regime ha permesso di conseguirne gli obiettivi generali. Si raccomanda pertanto di mantenere l'attuale regolamento di base.

Il regolamento di esecuzione dovrebbe essere modificato per chiarire le disposizioni sulle relazioni da presentare nell'ambito del programma. Si invita inoltre la Grecia a tener conto dei risultati e delle raccomandazioni della presente relazione e ad adeguare il programma SAI per rendere più efficace l'applicazione delle misure e migliorare ulteriormente il follow-up del programma, rafforzando inoltre la complementarità con gli altri strumenti di sostegno della PAC.

Allegato: Esecuzione finanziaria del programma SAI tra il 2007 e il 2014.